

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**
2013-2015
Aggiornamento

Allegato alla deliberazione di Giunta n. 3 del 9 febbraio 2015

INDICE

Premessa.....	pag. 3
Introduzione: organizzazione e funzioni della Camera di Commercio.....	pag. 4
1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	pag. 6
2. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	pag. 7
3. Processo di attuazione del Programma.....	pag. 8
4. Dati ulteriori.....	pag. 9

Premessa

Il principio di trasparenza, inteso come immediata e facile controllabilità di tutti i momenti e passaggi in cui si esplica l'operato degli enti pubblici, rappresenta lo strumento essenziale volto a garantire i valori già riconosciuti dall'art. 97 della Costituzione, e cioè l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione, ed a consentire la partecipazione ed il controllo sull'azione della stessa. L'art. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 definisce la trasparenza quale "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". La Legge n. 190 del 2012, in modo analogo, ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e di promozione di una cultura dell'integrità.

La disciplina della trasparenza rientra nei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m), della Costituzione, che sono oggetto della competenza esclusiva del legislatore statale.

Tale accezione del principio presuppone la conoscibilità da parte dell'intera collettività di tutte le "informazioni pubbliche" ed assume, di conseguenza, una dimensione più ampia rispetto a quella collegata al diritto di accesso alla documentazione amministrativa, azionabile in funzione della titolarità di un interesse specifico e soggettivo così come previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge n. 241 del 1990.

Attraverso l'attuazione dei principi e degli strumenti per la trasparenza si creano le condizioni per un controllo diffuso sull'operato della pubblica amministrazione, consentendo alle altre Istituzioni ed ai cittadini di verificarne il buon andamento e l'imparzialità.

Obiettivi generali della trasparenza, pertanto, sono:

- responsabilizzare gli amministratori pubblici;
- ridurre corruzione, illeciti e conflitti di interesse;
- ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche;
- migliorare la performance delle amministrazioni;

- premiare il merito.

Una delle principali modalità di attuazione di questa nozione di trasparenza è la pubblicazione sui siti istituzionali pubblici di una serie di dati - individuati non solo da precisi obblighi normativi, ma eventualmente anche in forma autonoma dagli enti - per garantire ai cittadini un panorama informativo chiaro ed esauriente sulle azioni e le strategie di miglioramento della pubblica amministrazione e per dare risposta al principio generale del perseguimento degli obiettivi di legalità e buona gestione delle risorse pubbliche.

Il presente documento costituisce l'aggiornamento per l'anno 2015 del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015, approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 6 del 12 febbraio 2013.

Introduzione: organizzazione e funzioni della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Sassari è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge compiti di interesse generale per il sistema delle imprese ed i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale (essa comprende attualmente i territori delle due province del Nord Sardegna: Sassari e Olbia-Tempio).

Sono organi dell'Ente:

- ✓ il Consiglio, formato da 27 componenti, cui competono le funzioni di indirizzo politico (è attualmente in corso la procedura di rinnovo degli organi avviata nel secondo semestre del 2014, che porterà alla nomina di un Consiglio composto da 28 componenti in quanto - rispetto al passato - vi sarà anche il rappresentante della Consulta dei liberi professionisti. La procedura si sta portando avanti nonostante sia in corso l'attuazione della riforma generale del sistema camerale prevista dal D.D.L. sulla riorganizzazione della PA, attualmente all'esame del Senato);
- ✓ la Giunta, che costituisce l'organo esecutivo ed è al momento composta dal Presidente e da nove membri (al fine di adeguare alle leggi attualmente vigenti il numero dei componenti della Giunta di prossima nomina, con Deliberazione del Consiglio camerale n. 17 del 23 dicembre 2014 si è stabilito che l'organo sia formato dal Presidente e da otto - non più nove - componenti);
- ✓ il Presidente, eletto dal Consiglio tra i suoi componenti e legale rappresentante dell'Ente;

- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti - composto da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione - che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria nella gestione della Camera di Commercio.

Il Segretario Generale assolve le funzioni di vertice dell'amministrazione, coordina l'attività dell'Ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

La Camera di Commercio svolge funzioni amministrative, di regolazione del mercato e promozionali anche tramite lo sviluppo di procedure tecnologicamente avanzate.

I servizi amministrativi, suddivisi in servizi anagrafici e di regolazione del mercato, rappresentano il nucleo storico delle attività camerali; ad essi si aggiungono le funzioni promozionali, le attività di informazione economica e di internazionalizzazione. Per ciò che concerne in particolare la promozione, si rileva che già dalla fine del 2014 si è iniziato uno specifico percorso volto a reperire ed utilizzare gli strumenti offerti dalle politiche europee. Nel 2015 si intende costituire un'apposita Task Force, formata dai funzionari del sistema camerale, che si occupi di elaborare ed attuare direttamente progetti relativi alle politiche di sviluppo locale promosse con i fondi comunitari 2014-2020.

La Camera di Commercio svolge, tra le altre, le seguenti attività:

- ✓ **amministrative**, consistenti nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi e nello svolgimento delle relative funzioni certificative. I più importanti, sul versante anagrafico, sono il Registro delle imprese e l'Albo delle imprese artigiane, nonché l'ex Ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio e l'ex Ruolo degli agenti di affari in mediazione.
- ✓ **di regolamentazione e controllo del mercato**, mediante l'attivazione di sportelli di conciliazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, l'accertamento e la raccolta degli usi locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari del territorio di competenza;
- ✓ **di promozione e supporto delle imprese locali** attraverso le più varie attività: interventi a sostegno dell'esportazione, formazione e addestramento professionale, erogazione di contributi e finanziamenti alle imprese, partecipazione a mostre, fiere e rassegne e così via;

- ✓ **di analisi statistica e di studio e ricerca in campo economico.** In quest'ambito ha particolare rilievo la collaborazione con l'ISTAT per l'effettuazione dei censimenti della popolazione e per la rilevazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle Pubbliche Amministrazioni (per orientare queste ultime nell'individuazione del prezzo più conveniente).

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il presente Programma, riferito all'arco temporale 2013-2015, è stato aggiornato per l'anno 2015 - in coerenza con il Piano per la prevenzione della corruzione e gli altri documenti di programmazione dell'Ente - sulla base delle indicazioni fornite dalla Civit (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) con la Delibera n. 50 del 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" (ad integrazione delle Delibere n. 2 del 2012 e n. 105 del 2010). I documenti strategici camerali sono pubblicati sul sito internet istituzionale per consentire a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza degli obiettivi e dell'azione della Camera di Commercio.

La trasparenza rientra, infatti, tra gli obiettivi strategici della Camera tanto da essere presente in tutti i documenti programmatici quale elemento qualificante della performance dell'Ente; in particolare, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015 - che illustra per ogni ambito strategico le attività che si intende realizzare nell'anno successivo - vi è un paragrafo dedicato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione in cui sono sintetizzati gli impegni che saranno assunti in materia, con particolare riferimento all'implementazione ed all'aggiornamento costante della sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale.

Tenuto conto delle priorità strategiche definite nei documenti d'indirizzo, il Segretario Generale - in qualità di Responsabile della trasparenza - con la collaborazione della Struttura Tecnica di Supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) - cura il processo di redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; attraverso il coinvolgimento delle strutture interne dell'Amministrazione, raccoglie ed elabora le informazioni ed i dati utili alla stesura del documento, che viene quindi trasmesso alla Giunta per la successiva adozione entro il 31 gennaio di ogni anno.

La Camera, in quanto Ente deputato ai sensi della L. 580 del 1993 a supportare e a promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, assicura la partecipazione delle stesse attraverso le Associazioni di categoria, sia in fase di pianificazione strategica delle attività che di attuazione concreta dei progetti. Esempio tangibile è rappresentato dall'innovativo metodo di stesura della Relazione Previsionale e Programmatica adottato, che prevede un momento di confronto e condivisione sulle iniziative che la Camera intende realizzare nell'anno di riferimento.

L'Ente, inoltre, sta ulteriormente rafforzando tale stretto rapporto con le Associazioni attraverso la concreta elaborazione di progetti congiunti; in particolare la Camera, unitamente alle principali Associazioni Imprenditoriali locali, ha elaborato il Progetto "Rete di Reti - Ecosistema per lo sviluppo delle PMI del Nord Sardegna" a valere sui Fondi comunitari 2014-2020. L'iniziativa - in linea con la nuova programmazione regionale - mira a rafforzare la collaborazione fra i diversi Organismi territoriali per sostenere le imprese offrendo loro servizi specifici. Il Sistema camerale e le Associazioni di categoria saranno così gli intermediari tra la Regione e le imprese, vere beneficiarie del fondo.

È fuor di dubbio, inoltre, che l'applicazione del principio di trasparenza, come sopra delineato, apporta un rilevante beneficio - in termine di conoscibilità dell'operato amministrativo - non solo per il sistema imprenditoriale, ma anche per ulteriori gruppi di stakeholder - quali gli Ordini professionali - che fruiscono di servizi ed attività realizzate dall'Ente, i consumatori e la collettività tutta che, sempre più consapevoli del proprio diritto al controllo dell'azione pubblica e dell'utilizzo delle risorse, chiedono chiarezza ed informazione.

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è pubblicato nel sito internet istituzionale, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente". L'attuazione della disciplina legislativa in materia di trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione online di dati, informazioni e documenti concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente ma richiede ulteriori strumenti di pubblicità volti a promuovere la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati.

Pertanto, periodicamente la Camera di Commercio organizza incontri con i propri stakeholder al fine di individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività e migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale. Inoltre, ogni anno viene organizzata una serie di incontri e convegni sui temi relativi all'economia provinciale ed alle attività camerali (Giornata dell'economia, ecc.).

3. Processo di attuazione del Programma

La Camera di Commercio ha individuato nella persona del Segretario Generale il dirigente responsabile della predisposizione, attuazione e applicazione del presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In tale ambito, il Responsabile della trasparenza, che svolge anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A tal fine, è incaricato di svolgere una funzione generale di coordinamento sulla raccolta e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente. Infatti, la Camera di Commercio, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 50 del 2013, ha proceduto alla riorganizzazione della sezione del proprio sito internet istituzionale dedicata alla trasparenza, all'interno della quale sono presenti i contenuti previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

Come previsto dall'art. 43, c. 1, del menzionato Decreto, il Responsabile della trasparenza, in caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, inoltra una segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina.

L'OIV, in qualità di soggetto che "promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità", è responsabile dell'esercizio di un'attività di impulso e di controllo in merito all'adozione del detto Programma, secondo le linee guida predisposte dall'ANAC. Inoltre, provvede a monitorare periodicamente - con l'ausilio della Struttura Tecnica Permanente e del Controllo di gestione e con il supporto degli uffici interni - il funzionamento complessivo del relativo sistema (articolo 14, comma 4, lettere a, f e g, del D.Lgs. n. 150 del 2009).

È cura dell'Ente, nel corso del triennio, procedere al tempestivo aggiornamento e all'implementazione del proprio sito istituzionale attraverso un progetto di revisione dei dati e delle informazioni tale da favorire la massima fruibilità della sezione relativa alla trasparenza. Ciò implica non solo il rispetto delle regole procedurali ma richiede anche che il contenuto dei dati sia esplicitato in modo chiaro ed evidente al fine di garantire la più ampia comprensibilità dell'operato amministrativo da parte dei clienti-utenti e stakeholder.

Al fine di assicurare l'efficacia dell'accesso civico - istituto introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33 del 2013 - l'Ente ha provveduto a pubblicare, sempre nella sezione "Amministrazione trasparente", gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto.

4. "Dati ulteriori"

Il concetto di trasparenza come accessibilità totale, finalizzata a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento, implica che le Amministrazioni rendano disponibili anche dati ulteriori oltre a quelli previsti per legge, sulla base delle esigenze emerse attraverso il confronto con gli stakeholder.

A tal fine, all'interno del sito internet della Camera di Commercio sono presenti dati ed informazioni aggiuntivi sull'organizzazione, le iniziative ed i servizi offerti. A titolo esemplificativo, la sezione "Amministrazione trasparente" contiene documenti non soggetti ad obbligo di pubblicazione, come la Relazione Previsionale e Programmatica 2015.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Pietro Esposito)

IL PRESIDENTE

(Dr. Gavino Sini)